



REGOLAMENTO CASA UNIVERSITARIA “PIER GIORGIO FRASSATI”

Articolo 1. Principi generali

Il presente Regolamento è la traduzione normativa delle finalità del Progetto Formativo della Casa Universitaria “Pier Giorgio Frassati”, a questo si riferisce e ne è parte integrante.

La vita nella Casa Universitaria è fondata sulla leale e fattiva condivisione delle finalità espresse nel Progetto Formativo e richiede agli studenti ospiti uno stile coerente a tali principi.

La disciplina contenuta nel presente Regolamento non può dirsi esaustiva e, per i casi non espressamente normati, il Direttore potrà adottare specifiche disposizioni in analogia a quanto ivi previsto e comunque in coerenza con i principi generali dettati dal Progetto Formativo.

Articolo 2. Direzione della Casa

La direzione della Casa Universitaria è affidata ad un'équipe nominata pro tempore dall'Ordinario diocesano, della quale fanno parte: il Direttore della Casa Universitaria, l'Educatore e l'eventuale Animatore. Il Direttore è moderatore della vita comunitaria della Casa, ordinata secondo le linee del Progetto Formativo e del presente Regolamento.

È compito dell'équipe promuovere, secondo i principi indicati nel Progetto Formativo, la formazione umana, culturale e spirituale degli studenti, proponendo, in dialogo con loro, un percorso personale e attività comunitarie che favoriscano l'impegno accademico e una crescita integrale della loro persona.

L'équipe si coordina con i direttori dell'Ufficio per la pastorale universitaria e per la pastorale dell'età evolutiva della Diocesi. L'aspetto amministrativo della Casa è gestito dal Consiglio di Amministrazione, di cui fanno parte: il Direttore della Casa Universitaria, il Direttore amministrativo della struttura, l'economo diocesano.

Articolo 3. Ammissione alla Casa

Il giovane che desidera entrare a far parte dell'esperienza della Casa Universitaria “Pier Giorgio Frassati” deve sostenere un colloquio con il Direttore e l'Educatore. Il colloquio ha lo scopo di verificare per gli studenti che si iscrivono al primo anno accademico un'adeguata disposizione agli studi universitari anche sulla base del voto dell'Esame di Stato, e per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo una soddisfacente carriera accademica. Nel colloquio si verifica la condivisione degli obiettivi proposti nel Progetto Formativo e nel Regolamento che in tale sede vengono esplicitati e consegnati all'aspirante.

È inoltre verificata la disponibilità dello studente ad intraprendere il percorso educativo proprio della Casa Universitaria. Sono valutate, ai fini dell'ammissione, eventuali pregresse esperienze associative o di volontariato ed è richiesta una lettera di presentazione da parte del proprio parroco, o di un altro sacerdote conoscente. L'ammissione è pertanto subordinata ad una positiva valutazione della domanda da parte del Direttore della Casa Universitaria, oltre che all'accettazione e alla sottoscrizione del Progetto Formativo e del presente Regolamento da parte dello studente aspirante.



Articolo 4. Riconferma per gli anni successivi

Prima delle vacanze estive il Direttore della Casa Universitaria verifica con ogni studente ospite che ha rinnovato la propria richiesta di permanenza i risultati del percorso accademico e la qualità della partecipazione alla vita della Casa. La conferma di ospitalità per il successivo anno accademico, decisa dal Direttore della Casa Universitaria, dipenderà dall'esito positivo di queste due verifiche e, di regola, non sarà data oltre due anni fuori corso.

Articolo 5. Vita comunitaria

1. La vita nella Casa Universitaria è fondata sulla condivisione consapevole delle finalità e dei valori espressi nel Progetto Formativo e si configura come un'esperienza educativa di vita comune. Essa richiede a ciascuno uno stile personale e comunitario coerente, orientato al rispetto reciproco, alla corresponsabilità e alla cura del bene comune.
2. Il Direttore della Casa Universitaria stabilisce annualmente tre colloqui con ogni studente per definire il percorso formativo personalizzato (inizio anno) e per verificare l'impegno e il profitto in relazione al piano di studi, l'inserimento nella comunità e la partecipazione alle iniziative proposte (metà e termine anno). Tali colloqui hanno carattere di accompagnamento e di confronto educativo.
3. Coerentemente con l'ispirazione cristiana che connota l'identità della Casa, ogni studente è invitato a partecipare alle proposte di carattere spirituale.
4. Ogni studente ha la responsabilità di dare il proprio contributo di presenza, collaborazione e condivisione ai diversi momenti della vita della Casa.
5. Ogni studente è tenuto a partecipare alla totalità delle proposte formative di carattere culturale e in caso di grave impedimento deve preventivamente darne comunicazione motivata all'Educatore.
6. Ciascuno studente procurerà di tenersi informato sulla vita comunitaria prendendo visione delle comunicazioni affisse all'apposita bacheca presente negli ambienti comuni della Casa.
7. Secondo gli interessi personali e le necessità della Casa lo studente ospite è invitato ad aderire alle commissioni di servizio interne.
8. Ogni studente, ferma la priorità dello studio, è chiamato a prestare il proprio aiuto per le iniziative e le necessità comunitarie, così favorendo un clima di condivisione e corresponsabilità sereno, solidale e fraterno.
9. La verifica della partecipazione alla vita comunitaria ha carattere educativo e formativo e si colloca all'interno di un dialogo personale con lo studente, volto a favorire la crescita nella responsabilità e nella corresponsabilità, tenendo conto della situazione personale e del percorso di ciascuno.

Articolo 6. Assemblea degli Studenti

Il Direttore della Casa Universitaria e l'Educatore convocano almeno due volte l'anno l'Assemblea degli Studenti, al fine di condividere e verificare l'andamento della vita comunitaria.

Articolo 7. Commissioni di servizio

Per le finalità proprie indicate nel Progetto Formativo e nel presente Regolamento sono istituite le commissioni di servizio, preposte, ciascuna per quanto di competenza, all'animazione e alla gestione dei diversi aspetti della vita della Casa.

Articolo 8. Norme comportamentali

1. Ad ogni studente, al momento della sua accoglienza, viene assegnata una camera singola o doppia, a seconda della richiesta e della disponibilità, fornita dei relativi arredi. La camera, alla fine della perma-



nenza, dovrà essere restituita nel medesimo stato. I bagni sono condivisi tra due o tre ospiti, e dislocati lungo il corridoio sul quale si affacciano le camere.

2. La pulizia della camera è affidata a ogni singolo studente. La pulizia dei bagni è affidata al personale della Casa, anche se ciascun utente è tenuto a lasciare l'ambiente pulito e ordinato.
3. Lo studente utilizza personalmente la stanza assegnatagli e non può cambiarla con altri ospiti. Qualsiasi modifica nella sistemazione logistica deve essere autorizzata dal Direttore della Casa Universitaria. Quanto esposto e conservato nella propria camera deve essere consono ai valori di riferimento della Casa.
4. Ogni studente è personalmente tenuto alla regolare pulizia e all'ordine della propria stanza e del proprio bagno: tale cura rientra nel percorso educativo di crescita nell'autonomia e nella responsabilità personale.
5. Non è consentito suonare strumenti musicali in camera, ed eventuali apparecchi radiofonici o di altro tipo vanno costantemente tenuti a volume basso, fermo il rispetto degli orari di studio e riposo.
6. Il Direttore della Casa Universitaria provvede ai trasferimenti di camera anche durante l'anno su richiesta dello studente, o di sua propria iniziativa, concordando e motivando la decisione.
7. Allo studente è consegnata la chiave della camera. L'accesso alla stanza da parte del Direttore della Casa Universitaria, del Direttore amministrativo della struttura, dell'Educatore, o del personale addetto alla manutenzione è consentito per motivate esigenze organizzative, di sicurezza o di verifica, nel rispetto della persona e della privacy dello studente.
8. La Casa non risponde di valori e/o denaro che lo studente conservi in stanza.
9. Lo studente è tenuto a comunicare settimanalmente all'Educatore i giorni di arrivo, presenza, partenza e assenza dalla Casa.

Articolo 9. Orari

La Casa è aperta durante tutto l'anno accademico. I periodi di chiusura estivi e per festività verranno tempestivamente comunicati agli studenti.

Ogni studente è tenuto a creare e mantenere le condizioni utili e necessarie per lo studio. A tal fine, nei corridoi e ai piani dove sono ubicate le camere e le sale studio va evitato ogni genere di rumore molesto. Dopo le 23.00, anche nei luoghi comunitari, il comportamento deve essere rispettoso del silenzio, per favorire le esigenze personali di studio e il riposo.

Articolo 10. Ospiti

Le disposizioni in materia di ospiti sono finalizzate a tutelare il clima della vita comunitaria, la sicurezza degli ambienti e il rispetto della privacy di tutti gli studenti ospiti. Allo studente è consentito, dal lunedì al venerdì, tra le 8.30 e le 23.00 e prevalentemente per motivi di studio, ricevere ospiti esterni del cui comportamento risponde personalmente. È obbligatorio indicare all'Educatore il nominativo dell'ospite e la ragione della sua presenza.

Gli ospiti – inclusi i familiari degli studenti ospiti – possono frequentare solo i luoghi comunitari ed è pertanto vietato accogliere nelle camere soggetti non residenti in Casa.

Eventuali specifiche deroghe alla disciplina del presente articolo potranno essere autorizzate volta per volta esclusivamente dal Direttore della Casa Universitaria o dall'Educatore.

Il mancato rispetto delle norme relative agli ospiti è oggetto di valutazione da parte dell'Educatore nell'ambito dei provvedimenti disciplinari previsti dal presente Regolamento.

Articolo 11. Malattia

1. In caso di malattia lo studente deve avvertire l'Educatore che, in accordo con l'interessato, valuterà la chiamata del medico e l'informazione alla Casa, predisponendo altresì l'eventuale rientro del giovane a casa propria.



2. In quest'ultimo caso per la riammissione in Casa potrà essere richiesta la presentazione di certificato medico che attesti l'avvenuta guarigione e il ripristino dell'idoneità alla vita comunitaria.
3. In caso di accesso al Pronto Soccorso o di ricovero ospedaliero ogni studente è tenuto a darne immediata comunicazione all'Educatore e alla propria famiglia.

Articolo 12. Uso degli spazi comuni della Casa

L'uso degli spazi comunitari della Casa (sale studio, cucina, sala da pranzo, sala ricreazione, lavanderia) è sottoposto alle disposizioni relative ad ogni servizio e in generale ci si attenga alle seguenti indicazioni:

1. Ogni studente avrà cura di mantenere l'ordine anche negli spazi comunitari, con comportamento e abbigliamento decorosi.
2. È vietato fumare in tutti i locali chiusi della Casa, inclusa la propria stanza.
3. L'uso degli spazi comunitari è regolato dall'Educatore. Non è possibile spostare componenti dell'arredo.
4. Terminato lo studio e le attività, lo studente lascerà sempre l'ambiente comunitario libero da ogni materiale e in ordine, in modo che sia disponibile per gli altri studenti e per la pulizia.
5. Salvo alcune occasioni specifiche legate alla vita comunitaria, la regolare pulizia degli ambienti comuni è affidata al personale di servizio della Casa. L'ordine e la pulizia del mobilio, delle suppellettili e delle apparecchiature usati da ciascuno in tali ambienti restano invece affidati ai singoli studenti.

Articolo 13. Uso della lavanderia

Gli studenti possono usufruire autonomamente del locale di lavanderia, avendo cura dei propri indumenti e di quelli altrui, e prestando particolare attenzione nell'utilizzo delle attrezzature rese disponibili, il cui funzionamento e costo sono regolati annualmente dal Consiglio di Amministrazione. È vietato lavare gli indumenti nel bagno della propria camera e in altri locali.

Articolo 14. Uso della cucina

La cucina può essere sempre utilizzata, ad eccezione degli orari nei quali il personale preposto ne provvede il riassetto. Vanno mantenuti l'ordine, la pulizia e va esercitata la massima collaborazione da parte di tutti nel corretto utilizzo delle stoviglie e degli elettrodomestici che vengono messi a disposizione. Particolare attenzione andrà prestata nell'uso dei frigoriferi e nella conservazione del cibo. Ogni studente è tenuto ad osservare le necessarie norme igienico-sanitarie, alla pulizia del proprio spazio assegnato nella dispensa e nel frigorifero, avendo particolare cura di smaltire alimenti scaduti o mal conservati. A tal proposito, il personale addetto alle pulizie è autorizzato a intervenire, laddove si rilevassero inadempienze. I pasti vanno consumati esclusivamente nella sala mensa. Non è consentito consumare pasti negli altri ambienti comuni o nelle proprie stanze.

Articolo 15. Danni e risarcimento

Ogni studente che arrechi un danno o un guasto alle strutture o ai beni mobili della Casa è tenuto a comunicarlo prontamente all'Educatore.

Lo studente è responsabile personalmente dei danni arrecati all'interno della propria stanza o nei luoghi di uso comune e dovrà provvedere al risarcimento necessario, quantificato dal Direttore amministrativo della Casa.

Articolo 16. Segnalazioni

Gli Studenti sono tenuti a segnalare ogni eventuale anomalia, guasto agli impianti, presenza di estranei nella Casa all'Educatore.



Articolo 17. Strumenti informatici

Per le proprie esigenze di studio gli ospiti potranno usufruire del servizio internet messo a disposizione, secondo le modalità e gli usi consentiti dalla legge.

Articolo 18. Strumenti elettrici

Nella stanza è vietato: tenere frigoriferi, impiegare fornelli di qualsiasi tipo, ferri da stiro, scaldavivande, stufe a gas, elettriche, o simili; detenere liquidi o sostanze infiammabili tipo alcool o carburanti, anche in piccole quantità; utilizzare strumentazioni elettriche di potenza superiore a 1000 Watt e comunque oggetti, materiali e apparecchiature che facciano superare i limiti del carico di incendio previsti dalle normative per la propria stanza.

L'Educatore si riserva il diritto di verificare il rispetto di tale disposizione e delle eventuali ulteriori norme di sicurezza che verranno segnalate con apposite comunicazioni.

Articolo 19. Sicurezza

Lo studente, all'atto dell'ammissione, deve informarsi, attraverso le indicazioni esposte, sulle procedure da seguire in caso d'emergenza. Tutti gli ospiti presenti nella Casa debbono partecipare alla formazione antincendio ed antisismica e alle relative esercitazioni d'esodo che verranno poste in essere.

Articolo 20. Privacy

I dati personali forniti o raccolti in ragione dell'ospitalità presso la Casa Universitaria sono trattati secondo la disciplina di cui al Regolamento UE 2016/679 concernente la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, ovvero secondo la disciplina dettata in materia dalle competenti Autorità nazionali. In ordine al trattamento dei dati personali è resa agli ospiti l'informativa di legge e raccolto, per quanto richiesto, il necessario consenso.

Articolo 21. Disposizioni disciplinari

L'osservanza delle norme del presente Regolamento è parte integrante del percorso educativo proposto dalla Casa Universitaria.

In caso di inosservanza, l'Educatore interviene con finalità educativa, privilegiando, per quanto possibile, il richiamo verbale e il confronto personale con lo studente interessato, al fine di favorire la presa di coscienza e la responsabilizzazione.

Nella valutazione delle violazioni si tiene conto della gravità dei fatti, dell'eventuale reiterazione, del contesto in cui si sono verificati e dell'atteggiamento di collaborazione e responsabilità dimostrato dallo studente.

Qualora le violazioni risultino gravi o ripetute, il Direttore della Casa Universitaria, sentita l'équipe educativa, può disporre l'allontanamento temporaneo dello studente per un periodo non superiore a tre settimane o, nei casi più seri, l'allontanamento definitivo dalla Casa.

Per le trasgressioni di legge sarà data comunicazione alle competenti Autorità.

Articolo 22. Disposizioni finali

Ogni studente ammesso in Casa Universitaria dovrà sottoscrivere il proprio impegno all'osservanza delle norme del presente Regolamento.